A tutela del principio della *par condicio* dei concorrenti di una gara d'appalto pubblica, ai fini dell'interpretazione delle clausole di una *lex specialis*, vanno applicate le norme in materia di contratti

Il Consiglio di Stato asserisce che le stesse clausole vanno interpretate secondo il significato immediatamente evincibile dal tenore letterale delle parole utilizzate e dalla loro connessione.

Il Consiglio di Stato, Sez. III, con sentenza 9 dicembre 2022, n. 10801 afferma che, a tutela del principio della *par condicio* dei concorrenti di una gara d'appalto pubblica, ai fini dell'interpretazione delle clausole di una *lex specialis*, vanno applicate le norme in materia di contratti e, anzitutto, il criterio letterale e quello sistematico, ex artt. 1362 e 1363 cod. civ.

Il codice civile, al Capo IV (Dell'interpretazione del contratto), all'art. 1362 (Intenzione dei contraenti) sancisce che: "Nell'interpretare il contratto si deve indagare quale sia stata la comune intenzione delle parti e non limitarsi al senso letterale delle parole.

Per determinare la comune intenzione delle parti, si deve valutare il loro comportamento complessivo anche posteriore alla conclusione del contratto".

Inoltre, all'art. 1363 (Interpretazione complessiva delle clausole), il codice civile dispone che "Le clausole del contratto si interpretano le une per mezzo delle altre, attribuendo a ciascuna il senso che risulta dal complesso dell'atto".

Al riguardo la pronuncia ricostruisce la cornice giuridica di riferimento e richiama la precedente giurisprudenza (da ultimo, Cons. Stato, V, 2 marzo 2022 n. 1486; 6 agosto 2021, n. 5781; 8 aprile 2021, n. 2844; 8 gennaio 2021, n. 298; III, 24 novembre 2020, n. 7345; 15 febbraio 2021, n. 1322). Il Consiglio di Stato, nella sentenza in rassegna, specifica che, di conseguenza, le stesse clausole non possono essere assoggettate a procedimento ermeneutico in una funzione integrativa, diretta a evidenziare in esse significati impliciti o inespressi, ma vanno interpretate secondo il significato immediatamente evincibile dal tenore letterale delle parole utilizzate e dalla loro connessione. Solo nel caso in cui il dato testuale presenti evidenti ambiguità deve essere prescelto dall'interprete il significato più favorevole al concorrente.